



Comune di Sorbolo Mezzani



Piazza Libertà, 1 – 43058 Sorbolo Mezzani (PR)
C.F./P.IVA: 02888920341

COPIA

DETERMINAZIONE N. 861 DEL 30-12-2019

OGGETTO: INCARICO PER LA REDAZIONE DEL MASTERPLAN PER LO SVILUPPO TURISTICO RICREATIVO DELL'AREA RIVIERASCA DEL FIUME PO TRA L'ABITATO DI COENZO E LA FOCE DEL TORRENTE PARMA IN COMUNE DI SORBOLO MEZZANI. AFFIDAMENTO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Assetto ed Uso del Territorio – Sviluppo Economico

VISTA la Legge Regionale 5 dicembre 2018, n. 18, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 380 in pari data, recante “Istituzione del Comune di Sorbolo Mezzani mediante fusione dei Comuni di Sorbolo e Mezzani nella Provincia di Parma”, con la quale è stato istituito, a far tempo dal 1 gennaio 2019, il Comune di Sorbolo Mezzani mediante fusione dei contigui Comuni di Sorbolo e di Mezzani;

RICHIAMATO l’art. 3 della predetta legge regionale, per la cui previsione il Comune di Sorbolo Mezzani subentra nella titolarità delle posizioni e dei rapporti giuridici attivi e passivi che afferiscono ai preesistenti Comuni di Mezzani e Sorbolo, ai sensi dell’articolo 14, comma 2, lettera a), della legge regionale n. 24 del 1996;

VISTA la legge n. 56/2014 ed in particolare l’art. 1, comma 124, lett. a) per la quale i regolamenti e gli atti amministrativi a contenuto generale, ivi compresi gli strumenti urbanistici, dei Comuni di Mezzani e Sorbolo restano in vigore, in quanto compatibili, ai sensi dell’articolo 14, comma 3, della legge regionale n. 24 del 1996, sino a quando non vi provveda il Comune di Sorbolo Mezzani;

VISTO lo Statuto del Comune di Sorbolo, che, in mancanza di uno statuto provvisorio e sino all’approvazione del nuovo, si applica al Comune di Sorbolo Mezzani, ai sensi dell’art. 1, comma 124, lett. c), della legge 7 aprile 2014, n. 56;

VISTO il vigente regolamento generale sull’ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune di Sorbolo Mezzani;

VISTO il provvedimento del Sindaco n. 37 del 7 ottobre 2019, ad oggi valido, con cui il sottoscritto è stato temporaneamente nominato il responsabile del Servizio Assetto ed Uso del Territorio – Sviluppo Economico;

VISTI i regolamenti dei controlli interni approvati, ai sensi dell’art. 147 TUEL, rispettivamente dai Comuni di Sorbolo con Delibera consiliare n. 10 del 11/02/2013 e di Mezzani con Delibera consiliare n. 8 del 24/01/2013, entrambe esecutive ai sensi di legge ed applicabili ai sensi della predetta norma;

VISTE le seguenti deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- la deliberazione del Commissario Prefettizio con i poteri del consiglio n. 5 del 05/03/2019 con cui è stato approvato il bilancio di previsione 2019/2021 ed il Documento Unico di Programmazione 2019/2021;
- la deliberazione del Commissario Prefettizio con i poteri della giunta comunale n. 56 in data 11/04/2019, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge, con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2019;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 86 del 17/12/2019 immediatamente eseguibile con cui è stata approvata la Nota di aggiornamento al D.U.P. 2020/2022 e del Bilancio di Previsione 2020/2022;

DATO ATTO CHE:

- nel territorio del comune di Sorbolo Mezzani sono presenti siti della rete Natura 2000 e un'ampia zona di rilevanza naturalistica denominata "Riserva Naturale orientata della Parma Morta";
- l'amministrazione intende valorizzare il complesso ecosistema che la caratterizza, potenziandone le reti ecologiche esistenti;
- tale intento è connesso al miglioramento della fruibilità da parte della popolazione;
- l'Amministrazione intende dotarsi di un Masterplan complessivo per la realizzazione di progetti di sviluppo turistico ricreativo dell'area rivierasca del fiume Po compresa tra il torrente Enza e il torrente Parma, rispettivamente tra la frazione di Coenzo e la foce Parma come strumento di valutazione degli scenari di riorganizzazione del proprio patrimonio;

RICONOSCIUTO che per l'urgenza, la specificità e la complessità della prestazione richiesta, ricorrono le condizioni per procedere all'affidamento dell'incarico in oggetto a esterni;

RITENUTO quindi di provvedere all'affidamento delle prestazioni al fine del raggiungimento dell'obiettivo di cui sopra e nel pieno rispetto della normativa vigente, come ulteriormente di seguito specificato;

VISTO l'art. 192 del D. Lgs. n. 267/2000 in base al quale la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione indicante:

- il fine che si intende perseguire;
- l'oggetto del contratto, la forma, le clausole essenziali;
- la modalità di scelta del contraente;

VISTO il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

VISTO il provvedimento del Sindaco n. 37 del 7 ottobre 2019, ad oggi valido, con cui il sottoscritto è stato temporaneamente nominato il responsabile del Servizio Assetto ed Uso del Territorio – Sviluppo Economico;

VISTO il D.lgs. 18/04/2016, n. 50 e s.m.i , recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", con il quale vengono introdotte nuove norme in materia di contratti pubblici ed in particolare:

- Il comma 1 dell'art. 30 "Principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni";
- I commi 1 e 2, lettera a), dell'art. 36 "Contratti sotto soglia", che recitano, rispettivamente:
 - *L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 avvengono nel rispetto dei principi di cui agli artt. 30, comma 1, 34 e 42 nonché nel rispetto del principio di rotazione e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese.*
 - *... le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore*

alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità:

- a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta;*
- b) ...;*
- c)*

VISTE le Linee guida, emanate da ANAC, aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con legge 14 giugno n. 55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6., n. 4 recanti “Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici” ed in particolare:

- il punto 3.1 in base al quale l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture secondo le procedure semplificate di cui all'articolo 36 del Codice dei contratti pubblici, ivi compreso l'affidamento diretto, avvengono nel rispetto dei principi enunciati dagli articoli 30, comma 1, (economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione), 34 (criteri di sostenibilità energetica e ambientale) e 42 (prevenzione e risoluzione dei conflitti di interesse) del Codice dei contratti pubblici;
- il punto 4 riguardante l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro e più precisamente:
 - comma 4.1 L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro può avvenire tramite affidamento diretto, o, per i lavori, anche tramite amministrazione diretta di cui all'articolo 3, comma 1, lettera gggg) del Codice dei contratti pubblici, in conformità all'articolo 36, comma 2, lettera a) del predetto Codice.
 - comma 4.2 I lavori di importo inferiore a 40.000,00 euro, da realizzare in amministrazione diretta, sono individuati dalla stazione appaltante a cura del responsabile unico del procedimento.

VISTO l'art. 26, commi 3 e 3-bis, della legge finanziaria 23 dicembre 1999, n. 488, e successive modificazioni, disciplinante i sistemi di acquisizione centralizzati di forniture e servizi per tramite della Consip s.p.a.;

ATTESO che la normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, recentemente modificata dal decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, nel favorire sempre di più il ricorso a centrali di committenza e agli strumenti telematici di negoziazione (e-procurement), prevede:

- L'obbligo per gli enti locali di avvalersi delle convenzioni Consip ovvero di utilizzarne i parametri qualità prezzo come limiti massimi per le acquisizioni in via autonoma (art. 26, comma 3, della legge n. 488/1999 e art. 1, comma 449, legge n. 296/2006). La violazione di tale obbligo determina, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del D.lg. n. 95/2012 (L. n. 135/2012) e dell'articolo 11, comma 6, del D.lg. n. 98/2011 (L. n. 115/2011), la nullità del contratto e costituisce illecito disciplinare nonché causa di responsabilità amministrativa;
- L'obbligo per tutte le pubbliche amministrazioni di avvalersi di convenzioni Consip per l'acquisizione di energia elettrica, telefonia fissa e mobile, gas, combustibile da riscaldamento, carburanti rete ed extra-rete (art. 1, commi 7-9, D.lg. n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012);
- L'obbligo per gli enti locali di fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328 del d.P.R. n. 207/2010 per gli acquisti di beni e servizi sotto soglia comunitaria (art. 1, comma 450, legge n. 296/2006, come modificato dall'articolo 7, comma 2, D.lg. n. 52/2012, convertito in legge n. 94/2012). Anche in tal caso la violazione dell'obbligo determina la nullità del contratto e costituisce illecito disciplinare e causa di responsabilità amministrativa, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del citato decreto legge n. 95/2012;

VERIFICATO, ai fini e per gli effetti dell'articolo 26 della legge n. 488/1999 e dell'articolo 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che:

- non risultano convenzioni attive stipulate da CONSIP o da Intercent ER, per i servizi in oggetto;
- i servizi di cui in oggetto non sono presenti nella vetrina del Mercato Elettronico della pubblica Amministrazione (MEPA);

DATO ATTO, inoltre, che con il comma 130 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di Bilancio 2019) è stato modificato l'articolo 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 innalzando la soglia per non incorrere nell'obbligo di ricorrere al MEPA, da 1.000 euro a 5.000 euro;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'acquisizione del servizio mediante ricorso al libero mercato;

DATO ATTO che l'affidamento del servizio di cui trattasi, in base all'art. 1, comma 1, della citata L. 135/2012, sarà sottoposto a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione da parte della centrale di committenza regionale, da Consip SPA o dal MEPA;

DATO ATTO che l'importo complessivo contrattuale del servizio sopra specificato è inferiore ad 40.000,00 euro e che, pertanto, è possibile procedere motivatamente all'affidamento dell'appalto del servizio in parola, ai sensi e per gli effetti degli artt. 31 comma 8 e 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. mediante affidamento diretto senza procedimento di gara;

RITENUTO, pertanto:

- di procedere all'affidamento diretto dell'appalto di cui trattasi, in conformità all'art. 36, comma 2, lett. a), D.lgs. n.50/2016 e s.m.i.
- di stipulare il contratto a corpo, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. dddd), del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

RITENUTO pertanto di poter addivenire alla scelta del contraente a trattativa diretta richiedendo direttamente il preventivo per la prestazione citata in premessa, in ottemperanza alle linee guida di ANAC n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";

VISTA l'offerta economica pervenuta in data 23/12/2019 prot. n. 15499 dallo Studio Zanzucchi S.r.l. con sede in Parma, b.go Felino n. 39 C.F. e P.IVA 02438030344, contenente il corrispettivo per l'effettuazione dei servizi richiesti, per la redazione del Masterplan finalizzata ad un progetto di sviluppo turistico ricreativo dell'area rivierasca del fiume Po compresa tra la frazione di Coenzo (T. Enza) e la foce del Torrente Parma (porto turistico), che ha preventivato la spesa complessiva in euro 5.000,00, netti dal contributo previdenziale (4%) e dall'I.V.A. (22%);

RITENUTO il prezzo offerto dallo Studio Zanzucchi, sopra menzionato, di entità congrua e che possieda i necessari requisiti tecnici e le capacità professionali per assumere tale incarico.

VISTO il D.P.R. n. 62/2013 ed il vigente Codice di Comportamento Codice di Comportamento del Comune di Sorbolo e Mezzani, applicabili ai sensi della L. 56/2014, che impongono alla ditta affidataria l'obbligo nell'esecuzione del contratto al rispetto del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici come approvati con deliberazione delle rispettive giunte comunali dagli Enti anzidetti e disponibile sul sito web dell'Ente affidante (link: <http://www.comune.sorbolomezani.pr.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/>);

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 l'operatore economico, sottoscrivendo il contratto dovrà attestare di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

ATTESO che ai sensi dell'art. 2, comma 3, del DPR 62/2013 costituisce causa di risoluzione del contratto la violazione degli obblighi di condotta previsti nel Codice di Comportamento;

VISTO l'art. 1, comma 173, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, che dispone la trasmissione alla competente sezione di controllo della Corte dei conti gli incarichi di studio e di consulenza conferiti a soggetti estranei all'amministrazione e gli atti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza di importo superiore a 5.000 euro;

VISTA la deliberazione della Corte dei Conti - Sezione delle autonomie - del 17 febbraio 2006 n. 4/AUT/2006,

secondo cui la menzionata disciplina, recata dalla legge finanziaria 2006, ha abrogato per evidenti motivi di incompatibilità, l'art. 1, commi 11 e 42, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;

VISTA la deliberazione della Corte dei Conti - Sezioni riunite in sede di controllo – 14 marzo 2008, n. 8, recante “linee di indirizzo e criteri interpretativi dell'art. 3, commi 54-57, L. 244/2007, in materia di regolamenti degli enti locali per l'affidamento di incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza”;

VISTO il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213;

VERIFICATA la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa;

RICHIAMATA la Legge 06.11.2012 n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192 recante Modifiche al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, per l'integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, a norma dell'art. 10, comma 1, della legge 11 novembre 2011, n. 180;

VISTO il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 e s.m.i. recante Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

RITENUTO altresì di regolare il suddetto incarico secondo i patti e le condizioni stabilite nel disciplinare allegato alla predetta determinazione come parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che il codice CIG inerente l'incarico in oggetto è Z952B6561F;

DATO ATTO che per l'adozione del presente provvedimento non si riscontrano motivi di incompatibilità ai sensi dell'art. 3 e 14 del D.P.R. 16.04.2013, n. 62;

VISTE le disposizioni recate dall'art. 9, comma 1, lettera a) punto 2, del D.L. 01.07.2009, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 102 del 3 agosto 2009, che introduce l'obbligo a carico dei funzionari che adottano provvedimenti che comportano impegni di spesa, di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

VISTI gli artt. 107, comma 3, e 109, comma 2, del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali approvato con D.lgt. 18 agosto 2000, n. 267;

DETERMINA

- 1) di conferire, per le motivazioni esposte in premessa, l'incarico per la redazione del Masterplan riguardante la realizzazione di progetti di sviluppo turistico ricreativo dell'area rivierasca del fiume Po compresa tra il torrente Enza e il torrente Parma, rispettivamente tra la frazione di Coenzo e la foce Parma, come strumento di valutazione degli scenari di riorganizzazione del proprio patrimonio, allo Studio Zanzucchi S.r.l. con sede in Parma, B.go Felino n. 39 C.F. e P.IVA 02438030344 per un onorario di euro 6.344,00,00, lordi dal contributo previdenziale (4%) e dall'I.V.A. (22%);
- 2) di far constare che l'incarico conferito con la presente determinazione esula dal campo d'applicazione dell'art. 3, commi 54 e seguenti, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.;
- 3) di dare atto, inoltre, che l'incarico non soggiace, per materia e per valore, alla disciplina di cui all'art. 1, comma 173, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
- 4) di dare atto che per la prestazione in parola, si riconosce un corrispettivo di euro 6344,00 secondo le clausole e le condizioni di cui al disciplinare allegato alla presente determinazione per

farne parte integrante e sostanziale;

- 5) di autorizzare la liquidazione del compenso dovuto secondo le modalità stabilite nel disciplinare di incarico, previa presentazione di regolare nota debitamente vistata dal Responsabile del procedimento competente;
- 6) di demandare al responsabile del procedimento gli adempimenti richiesti dalla gestione del trattamento fiscale, contributivo ed assicurativo dell'incarico conferito;
- 7) di dare atto che i pagamenti conseguenti il presente provvedimento sono compatibili con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica, ai sensi art. 9 del D.Lgs. n° 78 del 01.07.2009, convertito con modificazioni nella Legge n° 102 del 3 agosto 2009;
- 8) di stabilire a carico del Professionista incaricato tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche ed integrazioni;
- 9) di dare atto del Codice Identificativo Gara (SmartCIG): Z952B6561F;
- 10) di imputare ed impegnare la spesa complessiva di euro 6.344,00 capitolo 41000/4 "Spese per Incarichi" del bilancio e del piano esecutivo di gestione correnti;
- 11) di dare atto del rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 26 della legge n. 488/1999 ed all'articolo 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- 12) di provvedere agli adempimenti di pubblicità riferiti al seguente atto ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 14 marzo 2013, nr. 33 e s.m.i., citato in premessa.

Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Valter Bertozzi

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

VISTO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

(art. 151, comma 4, del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 151, comma 4, del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Responsabile del servizio economico finanziario appone il visto di regolarità contabile del presente impegno di spesa.

Li, 30-12-2019

IMP 1102

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
ECONOMICO FINANZIARIO
F.to Dott. DOMENICO LA TORRE